

COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

Via Roma, 4 - 27040 Prov. di Pavia

Tel. 0385 756187 - fax 0385 75014 - e-mail sandamianoalcolle@libero.it

C.F. - P.IVA - 01756890180

Determinazione n° 04 del Responsabile del Servizio Territorio del 18.02.2016

Oggetto: IMPEGNO DI SPESA A CARICO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI. CIG 5745358368

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

DATO ATTO che il servizio è da tempo svolto dalla ditta BRONI STRADELLA s.p.a, con sede in Stradella, Via Cavour n° 28, partita IVA 01599690185, di cui il Comune di San Damiano al Colle è azionista ;

PRESO ATTO che occorre impegnare la somma di Euro 85.536,00 compreso I.V.A. 10% per l'esecuzione del predetto servizio della società partecipata per l'anno 2016;

RITENUTO necessario assumere quindi il relativo impegno di spesa al fine di garantire la prosecuzione del servizio pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti;

VISTI:

Art 33 comma 3-bis del D. Lgs. 163/2006

I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento.

Art. 23 ter comma 3 del DL 90/2014

Fermi restando l'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro.

Art. 1 comma 450 legge 296/2006

Gli enti locali per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario (€ 209.000,00) sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva della ditta BRONI STRADELLA s.p.a, con sede in Stradella, Via Cavour n° 28, partita IVA 01599690185, con pratica INAIL n° 1440284 con scadenza il 01.03.2016;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il decreto Sindacale n° 8 del 22.12.2015;

RICHIAMATA la deliberazione di GC n. 2 del 11/01/2016 di attribuzione provvisoria delle risorse ai responsabili di servizio per l'anno 2016;

DATO ATTO che il termine per l'approvazione del bilancio 2016 è stato fissato al 31 marzo 2016 con Decreto del 28.10.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.254 del 31-10 2015;

ATTESO che nel bilancio triennale 2015/2017 alla competenza 2016 risulta essere presente la necessaria disponibilità di fondi;

RICHIAMATI:

la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

art 6 bis legge 241/90: “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

art. 6 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;

art 7 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”

ATTESO che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

RITENUTO QUINDI di attribuire alla presente fornitura un n.ro CIG e di trasmetterlo alla ditta affidataria;

VISTO il regolamento per la fornitura di beni e servizi in economia vigente;

RICHIAMATE le disposizioni contenute nella legge n. 136/2010, art. 3 e nella legge n. 217/2010 art. 6, commi 1 e 2 in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari e dato che il comune è in possesso della comunicazione di conto dedicato;

VISTO

l'art. 2 del D.M. 28 ottobre 2015 (pubblicato nella GU n. 254 del 31 ottobre 2015) con cui il Ministero dell'Interno ha differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, autorizzando l'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 c. 3 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 163 del D. Lgs. 267/00 relativo ai limiti dell'esercizio provvisorio;

VISTO l'art. 125 del D. Lgs. 163/2006;

VISTI i principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011e s.m.i e visto in particolare il principio contabile generale della competenza finanziaria, quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, con registrazione nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge e con imputazione nell'esercizio in cui viene scadenza;

DATO ATTO che il servizio avrà durata annuale e che il pagamento delle fatture emesse verrà disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e quindi presumibilmente l'ultimo pagamento verrà effettuato entro il 30 gennaio 2017;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Responsabile del Servizio precedente rilascia anche il parere di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00;

DETERMINA

- 1) di affidare il servizio di cui all'oggetto per l'anno 2016 ed impegnare la somma a di € 85.536,00 a favore della BRONI STRADELLA s.p.a, con sede in Stradella, Via Cavour n° 28, partita IVA 01599690185;
- 2) di impegnare la spesa di € 85.536,00 comprensiva degli oneri fiscali, relativa a far fronte alle obbligazioni derivanti dal presente provvedimento, imputandola all'Intervento 1.09.05.05. cap. 53 bilancio triennale 2015/2017 alla competenza 2016;
- 3) Di dare atto che il servizio avrà durata annuale e che il pagamento delle fatture emesse verrà disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e quindi presumibilmente l'ultimo pagamento verrà effettuato entro il 30 gennaio 2017;
- 4) di dare atto ai sensi dell'art. 9 del DL 78/2009 convertito nella legge 102/2009, dall'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che il programma dei pagamenti di cui al presente provvedimento è coerente con il piano finanziario dei pagamenti di propria competenza, ai fini della compilazione del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli

aggregati rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, di cui all'art. 31 comma 18 della legge 183/2011;

- 5) Di dare atto che con la sottoscrizione del presente provvedimento, il Responsabile procedente rilascia anche il parere di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00;
- 6) Di dare atto che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione previa presentazione di regolare fattura elettronica (ai sensi del decreto del MEF n. 55 del 3.4.2013), esclusivamente mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dell'affidatario dedicato alle commesse pubbliche, corredata dal numero di CIG sopra riportato;
- 7) Di disporre, ai fini del rispetto dell'art. 3 della legge n. 136/2010 e ad integrazione delle altre condizioni contrattuali, che:

l'affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;

il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente affidamento costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto;

l'Amministrazione verifica in occasione del pagamento all'affidatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;

- 8) Di dare atto che quanto all'IVA questo ente applica dal 1° gennaio 2015 le norme previste dalla legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) in materia di *split payment* e *reverse charge*;
- 9) Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del servizio finanziario per il controllo di regolarità contabile (di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00) mediante apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183 c. 7 del D. Lgs. 267/00;
- 10) Di dare atto che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Rebuffi Carlo



ATTESTAZIONE PER VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA
(Art.9, comma 1, lettera a), punto 2, D.L. 78/2009 conv. L. 102/2009)

Il sottoscritto Responsabile Rilascia il VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA attestante la compatibilità del pagamento delle suddette spese con le regole di finanza pubblica ora vigenti.

San Damiano al Colle, 18.02.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Rebuffi Carlo



Si rilascia il proprio parere contabile favorevole ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 e si attesta la copertura finanziaria ex art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267
San Damiano al Colle, 18.02.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. MOLINAROLI Anna Maria



La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi.

San Damiano al Colle,

24 FEB. 2016

Il Funzionario Incaricato

